

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI PAOLO I

SCUOLA INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

VIA ROMA, 39 71047 STORNARA (FG)
Codice fiscale: 90015650717 Codice meccanografico: FGIC83700P
Telefono: 0885/431123 Fax: 0885/431804
Mail: fgic83700p@istruzione.it PEC: FGIC83700P@pec.istruzione.it



-Al Sito Web

- All'albo

-In Amministrazione trasparente

- Agli atti

OGGETTO: AVVISO DI SELEZIONE INTERNA/ESTERNA ESPERTI - PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)

Codice progetto: M4C1I1.4-2024-1322-P-47363

CUP: H14D21000200006

Titolo progetto: "I CARE"

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa", e, in particolare l'articolo 21;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di

progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali" e, in particolare, l'articolo 10, comma 4, che prevede la possibilità di utilizzare le "opzioni di costo semplificate" previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" e, in particolare, l'articolo 47;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale" e, in particolare, l'articolo 11;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013,

n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

VISTO il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021; il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università;

VISTA la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvata dal Consiglio dell'Unione europea (UE) in data 8 dicembre 2023;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027" (COM(2020) 758 final del 24 novembre 2020);

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D),

allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, recante "Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 2 febbraio 2024, n. 19, recante "Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

VISTA la nota prot. n. 60586 del 13 luglio 2022 con la quale il Ministro dell'istruzione ha diramato gli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" in relazione alle azioni di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170;

VISTA la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTE le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti", che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative";

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

VISTA la circolare 26 luglio 2022, n. 29 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";

VISTA la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori";

VISTA la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

VISTA la circolare del 17 ottobre 2022, n. 34, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

VISTA la circolare del 2 gennaio 2023, n. 1, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";

VISTA la circolare del 13 marzo 2023, n. 10, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";

VISTA la circolare del 22 marzo 2023, n. 11, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target";

VISTA la circolare del 14 aprile 2023, n. 16, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";

VISTA la circolare del 27 aprile 2023, n. 19, del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU";

VISTA la circolare dell'8 agosto 2023, n. 26, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta "Richiesta di pagamento" alla C.E.";

VISTA la circolare del 15 settembre 2023, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007";

VISTA la circolare del 1 dicembre 2023, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta "Richiesta di pagamento" alla C.E.";

VISTA la circolare del 2 dicembre 2023, n. 35, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0";

VISTA la circolare del 18 gennaio 2024, n. 2, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0";

VISTA la circolare del 28 marzo 2024, n. 13, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: - La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito N. 19 del 02.02.2024 : "Riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";

VISTO l'Allegato 1 al D.M. 19/2024, che definisce il riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" e che assegna all'Istituto un importo complessivo pari ad € 97.819,37;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del merito Prot.58542 del 17/04/2024, con la quale sono state diramate le Istruzioni Operative relative all'investimento Investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il progetto "I CARE" presentato in data 25/09/2024 attraverso la piattaforma FUTURA;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2022/2025;

VISTE le delibere di adesione al progetto degli Organi Collegiali: Collegio dei Docenti delibera n. 8 del 3 settembre 2024 e Consiglio di Istituto delibera n. 173 del 10 ottobre 2024;

VISTO l'Accordo di Concessione sottoscritto dalla Scuola in data 25/09/2024 e successivamente dall'Unità di Missione Prot. n°0130892 del 01/10/2024 che rappresenta formale autorizzazione del progetto per un finanziamento di € 97.819,37;

VISTO il Programma annuale relativo all'esercizio finanziario 2024 approvato dal Consiglio d'Istituto con deliberazione n. 123 del 15 febbraio 2024;

VISTO il Decreto di assunzione a bilancio della somma di € 97.819,37, prot. 5605 del 07/11/2024, per il finanziamento PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19);

VISTO l'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 che dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti finanziati dall'Unione Europea;

VISTA la propria azione di disseminazione, comunicazione, sensibilizzazione e pubblicizzazione del progetto, prot. n. 5660 dell' 11/11/2024;

VISTO il Decreto di assunzione Incarico RUP (Responsabile Unico Di Progetto) per il raggiungimento di target e milestone del progetto - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19), prot. n. 5661 dell' 11/11/2024;

VISTO il DECRETO di Incarico DS per direzione e coordinamento (PROJECT MANAGER) per il raggiungimento di target e milestone del progetto PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19), prot. n. 5662 dell' 11/11/2024;

VISTA la richiesta di autorizzazione all'espletamento incarico aggiuntivo da parte del DS, prot. 5669 dell' 11/11/2024;

VISTO il disposto del Quaderno MIUR in materia di incarichi, il Regolamento di Istituto e la contrattazione collettiva in materia di selezione di formatori e tutor interni ed esterni;

CONSIDERATO che possono essere affidate all'esterno prestazioni e attività che non possono essere assegnate al personale dipendente dell'Istituzione scolastica per inesistenza di specifiche competenze professionali, ovvero che non possono essere espletate dal personale dipendente dell'Istituzione Scolastica per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro, ovvero in tutti gli altri casi in cui il ricorso a figure esterne si renda necessario per ragioni contingenti;

RITENUTO che l'Istituzione scolastica provvederà ad individuare la/e figura/e richiesta/e attraverso le seguenti procedure:

a) ricognizione del personale interno all'Istituzione e/o di personale interno ad altra Istituzione (c.d. collaborazioni plurime);

b) ove non sia possibile reclutare personale di cui al punto che precede, conferimento dell'incarico con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, al personale di altra Pubblica Amministrazione e/o a personale esterno;

CONSIDERATO nel caso in cui, all'esito della procedura, si individuino i soggetti idonei a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica, si procederà alla stipula, con i suddetti soggetti:

a) in caso di ricognizione del personale interno all'Istituzione e/o di affidamento ad una risorsa di altra Istituzione (c.d. collaborazioni plurime), di una Lettera di Incarico;

b) in caso di affidamento di un contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione oppure al personale esterno, di un Contratto di lavoro autonomo;

CONSIDERATA la necessità, nell'ambito del Progetto "I CARE", Codice progetto: M4C1I1.4-2024-1322-P-47363, CUP: H14D21000200006, di selezionare le figure professionali indicate in oggetto;

CONSIDERATO che il/i soggetto/i che verrà/verranno individuato/i sarà/saranno incaricato/i dello svolgimento delle attività oggetto del presente Decreto che risultano essere strettamente connesse ed essenziali alla realizzazione del progetto finanziato e funzionalmente vincolate all'effettivo raggiungimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

CONSIDERATA la necessità di adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

RITENUTO che per la presente procedura selettiva è individuato, quale responsabile del procedimento la Prof.ssa Matilde Iaccarino, in qualità di Dirigente scolastico pro tempore che risulta pienamente idoneo a ricoprire tale incarico e che soddisfa i requisiti richiesti dalla legge n. 241/1990;

VISTO l'art. 6 bis della citata legge n. 241/1990, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

VISTO l'art. 35, comma 3, lett. a), del citato decreto legislativo n. 165/2001;

VISTO altresì, l'art. 19, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 33/2013;

VISTA la propria determina per l'avvio di una procedura di selezione per il conferimento di incarichi individuali aventi ad oggetto DOCENTI ESPERTI per l'organizzazione e la gestione di Percorsi di Mentoring e orientamento prot. n.6387 del 17 dicembre 2024.

Tutto ciò visto e rilevato, che costituisce parte integrante del presente avviso

EMANA

IL SEGUENTE AVVISO DI SELEZIONE INTERNA/ESTERNA FIGURE DI ESPERTI PER PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO, per l'individuazione delle seguenti figure:

n. 2 Docenti Esperti da impiegarsi nell'ambito del Progetto: "I CARE", Codice progetto: M4C1I1.4-2024-1322-P-47363, CUP: H14D21000200006 - Percorsi di mentoring e orientamento.

Articolo 1- Ordine di selezione

La procedura di reclutamento prevede il seguente ordine di precedenza:

1. prioritariamente personale interno all'IC "Giovanni Paolo I" di Stornara in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso di selezione;

2. in subordine:

- personale in servizio presso altre Istituzioni scolastiche in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso di selezione;

- personale appartenente ad altra Pubblica Amministrazione, ma non ad Istituzioni Scolastiche in possesso dei requisiti previsti dall' Avviso di selezione, ai sensi dell'art. 7 c. 6 D.Lgs. 165/2001;
- personale esterno alla pubblica Amministrazione,(professionisti autonomi privati), in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso di selezione e con documentate esperienze professionali.
- personale esterno alla pubblica Amministrazione (Enti di formazione o del Terzo Settore) che propongano formatori o tutor in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso di selezione e con documentate esperienze professionali.

Articolo 2 – Oggetto dell’incarico

L’incarico ha per oggetto la realizzazione di 36 edizioni da 20 ore per ciascun percorso relativi ad attività di mentoring e orientamento nell’ambito del progetto “I CARE”; n. partecipanti 1 (uno) per ciascuna edizione. Gli esperti dovranno realizzare attività di mentoring o orientamento per sostenere e promuovere lo sviluppo globale di studentesse e studenti, anche in ambito psicosociale, e per lo sviluppo dell’autostima e del benessere emotivo ed una maggiore consapevolezza di sé, sostenendo gli studenti nella motivazione all'apprendimento e orientandoli ad una scelta consapevole del proprio percorso di studio. Gli esperti selezionati esplicheranno le scelte metodologiche nella progettazione che dovranno presentare in fase di avvio delle attività (*Allegato C*), fermo restando l’obbligo di aderire alle indicazioni di massima fornite nel presente Avviso.

Percorso formativo	Figura professionale richiesta	Numero Percorso	Numero figure richieste	Numero edizioni	Numero alunni	Numero ore	Periodo di svolgimento	Compensi (lordo stato)
MENTORING - ORIENTAMENTO	Esperti di area psicopedagogica, inclusione, mentoring, orientamento, mental coaching	1	1	18	18	20 ore ad alunno	da gennaio a settembre 2025 (anche in orario antimeridiano)	42,00 a ora onnicomprensivo, lordo stato
		2	1	18	18			

I percorsi di mentoring e orientamento sono rivolti agli alunni che mostrano particolari fragilità motivazionali e/o nelle discipline di studio. Le attività sono erogate individualmente per ciascun alunno partecipante.

Articolo 3 - Linee di intervento e periodo di svolgimento

La partecipazione alla selezione comporta l’accettazione, da parte del candidato, ad assicurare la propria disponibilità nei giorni calendarizzati dalla Scuola per la realizzazione del progetto che si svolgerà nel periodo gennaio – settembre 2025

Art.4 – Requisiti e titoli richiesti

1. Possono partecipare alla selezione i candidati che, alla data di scadenza del bando:
 - abbiano la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell’Unione europea;
 - titolo di studio attinente alla selezione del presente Avviso (Diploma di laurea), appartenente al settore umanistico pedagogico.
 - ogni altro requisito di ammissibilità indicato come tale nella descrizione del profilo professionale, ivi compresa l’esperienza professionale;
 - insussistenza di condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l’interdizione dai pubblici uffici e insussistenza di procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l’obbligo di indicarli in caso contrario;
 - godimento dei diritti politici e civili in Italia e/o nello Stato europeo di appartenenza;
 - possesso delle qualità morali e di condotta previste dall’articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - insussistenza di situazioni di conflitto di interesse con l’istituzione scolastica;
2. Tali requisiti si devono evincere dal curriculum vitae pena esclusione.
3. Il possesso dei predetti requisiti generali e requisiti di accesso e di selezione dovrà essere

- autocertificato mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche,
4. L'Istituzione scolastica si riserva di effettuare le verifiche circa il possesso dei requisiti di cui al presente articolo.

Articolo 5 - Figure e compiti richiesti

1. la piena aderenza dell'intervento formativo ai contenuti ed obiettivi del Progetto formativo per il quale si pone la propria candidatura;
2. il rispetto delle modalità organizzative nello svolgimento delle attività, secondo il calendario redatto dall'istituzione scolastica e, per il personale scolastico, non in orario di servizio;
3. la collaborazione con il Team per la prevenzione scolastica e, per il tramite di questo, con i Consigli di classe;
4. la gestione della piattaforma dedicata del PNRR, e comunque la registrazione della frequenza delle attività da parte dei destinatari dell'intervento, dei contenuti delle attività svolte.
5. il rispetto delle norme in materia di tutela della privacy, secondo le disposizioni in materia di sicurezza previste dal GDPR 679/2016/UE e D.Lgs. n. 196/2003 modificato dal D.Lgs. n.101/2018

Articolo 6 - Requisiti di accesso e criteri di selezione

Per la selezione degli aspiranti, fermo restando i requisiti di accesso di cui all'art. 4, si procederà alla valutazione del curriculum Vitae e all'attribuzione di punteggi relativi agli elementi di valutazione in base alla seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

TABELLA DI VALUTAZIONE TITOLI DOCENTI ESPERTI DI MENTORING E ORIENTAMENTO				
<i>Titoli ed Esperienze lavorative</i>	<i>Valutazioni</i>	<i>Punteggio Massimo</i>	<i>Punteggio a cura del candidato</i>	<i>Colonna riservata alla scuola</i>
Laurea vecchio ordinamento o specialistica/magistrale attinente alla selezione	fino a 894 punti da 90 a 99 ... 5 punti da 100 a 104 ... 6 punti da 105 a 110 e lode.....7 punti	Punti 7		
Laurea triennale (non valutata se successivamente si è conseguita la specialistica/magistrale)	fino a 891 punto da 90 a 104 2 punti da 105 in poi ... 3 punti	Punti 3		
Dottorati di ricerca, Master, Specializzazioni, Corsi di Alta Formazione, Corsi di perfezionamento post lauream, coerenti con la tematica del progetto (mentoring e orientamento)	Punti 3 per ogni titolo, (max. 4 titoli)	Punti 12		
Corsi di formazione frequentati in qualità di corsista di almeno 25 ore coerenti con la tematica del progetto (mentoring, orientamento)	Punti 5 per ciascun corso (max. 3 corsi)	Punti 15		
CERTIFICAZIONI				
Certificazioni Informatiche riconosciute dal MIUR Eipass, Aica o altri soggetti accreditati	Punti 2 per Certificazione (max. 3 certificazioni)	Punti 6		
TITOLI PROFESSIONALI/ESPERIENZE NEL SETTORE SPECIFICO				
Interventi di formazione tenuti in qualità di esperto attinenti al progetto	Punti 4 per ogni corso (max 3 esperienze)	Punti 12		

Esperienza di docenza/incarichi attinenti al progetto svolte con Istituzioni scolastiche, ENTI DI FORMAZIONE/FONDAZIONI A SCOPO SOCIALE/AGENZIE FORMATIVE E SIMILI per esperienze coerenti con l'Avviso	Punti 5 per ciascuna esperienza (max 4 esperienze)	Punti 20		
Incarico di Funzione Strumentale inerenti alla tematica del progetto (mentoring, orientamento)	Punti 3 per ogni esperienza annuale (max 4 esperienze)	Punti 12		
Esperienza nella progettazione e gestione di interventi riguardanti gli studenti in condizione di fragilità e/o a rischio dispersione	Punti 3 per ciascuna esperienza (max 3 esperienze)	Punti 9		
Conoscenze specifiche dell'argomento (documentate attraverso pubblicazioni e/o esperienze di docente formatore in corsi riconosciuti dal MIM nel settore considerato)	Punti 2 per ciascuna esperienza (max 2 esperienze)	Punti 4		
		TOTALE Punti 100		

Articolo 7 - Termini e modalità di presentazione delle candidature

Gli interessati dovranno far pervenire, **entro le ore 12 del 24 dicembre 2024**, apposita istanza di partecipazione utilizzando i seguenti modelli:

- **ALLEGATO A:** domanda di partecipazione alla quale, a pena di esclusione, devono essere allegati
 - a) Curriculum vitae in formato europeo aggiornato
 - b) Fotocopia di un documento di identità valido con firma in originale
- **ALLEGATO B:** tabella di autovalutazione titoli
- **ALLEGATO C:** proposta progettuale
- **ALLEGATO D:** dichiarazione di inesistenza di causa di incompatibilità e di conflitto di interessi

Le istanze di partecipazione devono pervenire, *brevi manu* presso la segreteria dell'Istituto o, a mezzo mail a uno dei seguenti indirizzi:

- peo: fgic83700p@istruzione.it
- pec: fgic83700p@pec.istruzione.it

Le istanze dovranno avere come oggetto: **“SELEZIONE INTERNA/ESTERNA FIGURA DI ESPERTO PER PERCORSI DI MENTORING E ORIENTAMENTO, – PNRR DISPERSIONE DM 19”**.

Il *curriculum vitae* deve essere numerato in ogni titolo, esperienza o formazione.

Le dichiarazioni delle competenze, dei requisiti, dei titoli riportati nella domanda e nel C.V. sono soggette alle disposizioni del DPR n. 445/2000.

Le domande che risultassero incomplete, ovvero pervenute tramite modulistica DIVERSA da quella allegata al presente Avviso, non saranno prese in considerazione.

La candidatura sarà valida per tutti i percorsi formativi e per più percorsi; in tal caso, è necessario predisporre una domanda per ciascun percorso.

Laddove esterno all'Amministrazione scolastica, (in quanto soggetto privato), oppure appartenente ad altra Amministrazione pubblica, il candidato è tenuto obbligatoriamente ad allegare alla domanda di

partecipazione una dichiarazione sostitutiva recante i dati relativi allo svolgimento di eventuali incarichi in essere o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, escludendo esplicitamente la sussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Nel caso in cui il contraente sia dipendente di altra Amministrazione Pubblica e/o di altra amministrazione scolastica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione.

Articolo 8 - Incarico e compenso.

Per lo svolgimento dell'incarico è previsto un compenso orario onnicomprensivo pari a euro 42,00 a ora, LORDO STATO.

L'attività dovrà risultare da atti di verbale/time sheet, contestualmente al lavoro svolto.

I compensi saranno corrisposti a saldo, sulla base dell'effettiva erogazione dei fondi e della disponibilità degli accreditamenti disposti dagli Enti deputati. Pertanto nessuna responsabilità, in merito ad eventuali ritardi nei pagamenti, indipendenti dalla volontà dell'Istituzione scolastica, potrà essere attribuita alla medesima. Sul compenso spettante saranno applicate le ritenute fiscali nella misura prevista dalle vigenti disposizioni di legge. L'esperto dovrà provvedere in proprio alle eventuali coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile.

Per i percorsi formativi, in caso di carenza di candidature e/o di titoli professionali pertinenti alla realizzazione del singolo modulo, fermo restando il possesso dei requisiti di accesso, si potrà procedere all'affidamento dell'incarico ad un unico soggetto che abbia presentato candidatura per più percorsi.

Il rapporto, oggetto dell'incarico, consiste in una prestazione occasionale non costituente rapporto continuativo. L'incarico avrà la durata delle ore previste per l'ambito dell'intervento da espletare. L'aspirante dovrà assicurare la propria disponibilità per l'intera durata del progetto.

Articolo 9 – Valutazione comparativa e pubblicazione della graduatoria

L'esame delle candidature sarà demandato ad una apposita commissione nominata e presieduta dal Dirigente scolastico.

La valutazione verrà effettuata tenendo unicamente conto di quanto dichiarato nel curriculum vitae in formato europeo e nel modello di autovalutazione (*Allegato B*). Saranno valutati esclusivamente i titoli acquisiti, le esperienze professionali ed i servizi già effettuati alla data di scadenza del presente Avviso e l'attinenza dei titoli dichiarati a quelli richiesti deve essere esplicita e diretta.

A parità di punteggio, data la priorità al più giovane d'età, sarà data la preferenza ai candidati nell'ordine che segue:

- abbiano la maggiore valutazione dei titoli universitari e culturali;
- abbiano già lavorato con valutazione positiva presso la Scuola;
- abbiano già svolto esperienze lavorative con valutazione positiva presso altre scuole;

Al termine della valutazione delle candidature, la relativa GRADUATORIA PROVVISORIA sarà pubblicata all'Albo on-line dell'Istituto, in Amministrazione trasparente e sul sito web dell'Istituto.

Gli interessati possono presentare reclamo alla Commissione entro 7 giorni dalla data di pubblicazione della stessa. Decorso detto termine, la graduatoria provvisoria diventa definitiva.

Articolo 10 - Attribuzione incarico e Durata

L'attribuzione dell'incarico al personale interno avverrà tramite provvedimento *ad personam* secondo la normativa vigente. L'incarico/contratto sarà stipulato anche in presenza di un solo curriculum rispondente alle esigenze progettuali. La prestazione deve essere svolta personalmente dal soggetto individuato. L'erogazione delle attività avviene preferibilmente in orario pomeridiano; può essere svolta, in caso di particolari necessità dell'alunno, anche in orario antimeridiano, purché al di fuori dell'orario di servizio dell'incaricato (se docente).

Questa Istituzione Scolastica potrà recedere anticipatamente dal rapporto, senza preavviso, qualora il collaboratore non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione.

Si precisa che gli incarichi verranno assegnati, nel rispetto dei principi di equità- trasparenza-rotazione- pari opportunità, seguendo l'ordine di graduatoria. La durata dell'incarico decorre dall'atto di individuazione, in funzione delle esigenze operative della Istituzione scolastica e, comunque fino al termine della realizzazione dell'Azione in questione.

Articolo 11 – Rinuncia e surroga

In caso di rinuncia alla nomina, da presentarsi entro due giorni dalla comunicazione di avvenuta selezione, si procederà alla surroga utilizzando la graduatoria di merito.

Articolo 12 – Controlli

L'Istituto si riserva di effettuare i controlli ex art. 71 Dpr 445/00, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 rese nella proposizione della candidatura anche con richiesta all'interessato della relativa documentazione comprovante quanto dichiarato. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazione mendace, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato dal candidato comporta l'immediata interruzione del rapporto con l'Istituto.

Articolo 13 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento per la presente procedura è la Prof.ssa Matilde Iaccarino, in qualità di Dirigente Scolastico.

Articolo 14 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), l'Ente fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali.

I dati forniti dai concorrenti vengono acquisiti dall'Ente per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara/selezione, per l'aggiudicazione e successivamente per la gestione contrattuale.

Il Concorrente è tenuto a fornire i dati all'Ente, in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Ente potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara/selezione o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura:

i) dati personali comuni (es. anagrafiche di contatto);

ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla gara e dell'aggiudicazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili"), ai sensi, di cui all'art. 9 Regolamento UE.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Ente in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza necessarie e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici idonei a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Regolamento UE.

I dati potranno essere trattati dal personale e consulente dell'Ente che cura il procedimento di gara/selezione e l'esecuzione del Contratto, dal personale di altri uffici della medesima che svolgono attività inerenti, nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici; comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o assistenza all'ente in ordine al procedimento di gara ed all'esecuzione del Contratto, anche per l'eventuale tutela in giudizio, o per studi di settore o fini statistici; comunicati ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite; comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto degli artt. 89 del Regolamento UE e 110 bis del Codice Privacy.

Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica cui dati sono trasferiti dal concorrente all'Amministrazione. All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di:

- i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento;
- iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei termini di legge e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito reclamo, ricorso o segnalazione.

Titolare del trattamento è l'Istituto Scolastico "IC Giovanni Paolo I".

Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. da 15 a 23 del Regolamento UE e per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali conferiti, la Stazione Appaltante potrà essere contattata all'indirizzo fgic83700p@istruzione.it telefono 0885431123.

Articolo 15 – Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. I soggetti individuati secondo le modalità e la procedura sopradescritta, dovranno attenersi agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Istruzione, adottato con D.M. del 26 aprile 2022, n. 105.

Art. 16 - Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet dell'Istituto, in ALBO ed AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE. L'Istituto Comprensivo "GIOVANNI PAOLO I" si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare o revocare il presente atto, di prorogare o riaprire il termine di scadenza, di non procedere ad alcuna attribuzione di incarico, qualora nessun candidato venisse ritenuto idoneo, e di indire nuova selezione.

Articolo 17 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia al d.lgs. n. 165/2001, al codice civile e alle altre norme vigenti.

Art. 18 - Accesso agli atti

L'accesso agli atti sarà consentito ai sensi degli artt. 22, L. n. 241/90 e 3, c. 3, D.M. n. 60/96, solo dopo la conclusione del procedimento e per motivi inerenti alla stipula ed all'esecuzione del conferito incarico.

Allegati

Allegato A: Domanda di partecipazione

Allegato B: Autovalutazione dei titoli

Allegato C: Proposta progettuale

Allegato D: Dichiarazione di inesistenza di causa di incompatibilità e di conflitto di interessi

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA
PROF. SSA MATILDE IACCARINO**